

# PROTAGONISTE LE TECNOLOGIE IN AGRICOLTURA

**Fondazione "Symbola" e Coldiretti hanno presentato a Savigliano il primo rapporto sulla meccanizzazione in versione "green"**



**Chiara Borio**

**Nel fotoservizio: momenti della presentazione del Rapporto sulle tecnologie agricole verdi. Le aziende in esso menzionate sono: "Ricca Andrea" specializzata nella gestione delle risorse forestali, premiata per la sostenibilità processi produttivi; la "Caffini Sprayers Equipment", specializzata nella protezione delle colture, menzionata nella sezione tecnologie per l'ambiente; la "Merlo", specializzata nella produzione di trattori, menzionata per l'efficienza delle macchine agricole; la "Maschio" che produce fresatrici, zappatrici ed erpici rotanti, menzionata per la sostenibilità dei processi produttivi; la "AgriArt", specializzata in agricoltura di precisione, menzionata nella sezione tecnologia per l'ambiente; la "Frudenti", specializzata in produzioni industriali, menzionata per la sostenibilità dei processi produttivi; la "Chn" che produce trattori ad alta efficienza**

**S** secondo le analisi di Coldiretti-Symbola nel corso del 2012 l'export di cibo e bevande "made in Italy" ha fatto segnare un rialzo del 6%, per un valore record di 31,8 miliardi di euro. L'agricoltura italiana è un settore improntato alla qualità che sembra non sentire troppo la crisi, con 249 prodotti tipici e oltre un milione di ettari condotti con metodo biologico. Il comparto primario non è solo un settore tradizionale e in controtendenza rispetto alla crisi, ma è anche giovane, rosa e innovativo! L'agricoltura nel 2012 ha fatto registrare il più elevato aumento di occupati (+3,6%), mentre l'andamento generale ha evidenziato livelli elevati di disoccupazione. Inoltre un lavoratore dipendente su quattro assunti in agricoltura ha meno di 40 anni e sono ben 57

mila le imprese condotte da giovani con meno di 35 anni. È ancora più dirompente la presenza femminile: quasi un'azienda su tre è condotta da una donna. Ed è significativo il numero delle aziende agricole che investono in tecnologie verdi e processi sostenibili: tra il 2009 e il 2011 il 54,9% delle imprese ha dichiarato di aver ridotto l'uso di energia e di acqua e il 22% di aver ridotto sensibilmente l'uso di fitofarmaci e di fertilizzanti (rapporto "Green Italy 2012" di Symbola Unioncamere). Il miglioramento della performance ambientale è ormai un asset strategico anche per la produzione di macchine agricole, un settore in cui l'Italia, con circa duemila imprese, vanta il primato europeo per numero di aziende e, con oltre 31 mila addetti, è seconda solo alla Germania per numero di lavorato-

ri. Il fatturato è di 7,3 miliardi di euro contro i 7,6 della Germania. Ma in fatto di investimenti l'Italia non conosce rivali in Europa: 226 milioni di euro a fronte dei 174 della Germania. Investimenti che il Belpaese impiega per migliorare i processi produttivi e i prodotti: dal 2008 al 2010, si è ridotta del 40% l'energia usata per unità di prodotto e si sono ridotti di circa 9 mila tonnellate gli output di rifiuti e scarti di lavorazione. Non c'è da stupirsi, se l'export vola e traina il saldo della bilancia commerciale! Per avere un'istantanea del settore basta guardare ai numeri relativi alle trattrici, che rappresentano il dato più significativo della meccanizzazione agricola. Il fatturato dalla vendita di trattori agricoli italiani è passato dai 1,9 miliardi di euro del 2010 ai 2,2 del 2011. È in aumento anche la produzione,



Fiera della meccanizzazione agricola, hanno lanciato il Rapporto sulle tecnologie agricole verdi "Agreenculture", dedicato alle innovazioni tecnologiche "green" nella meccanizzazione agricola, che ha istituito anche una menzione per le aziende che si siano distinte su questo fronte.

Insieme a Domenico Sturabotti, direttore della fondazione "Symbola" e ad Albano Agabiti della Coldiretti nazionale, salutati dal sindaco, Sergio Soave, hanno presentato il rapporto, a palazzo "Taf-



cresciuta nello stesso biennio del 12% (da 61.040 a 67.954 unità). L'esportazione di trattrici nel 2011 ha visto l'aumento del volume d'affari del 10,63% rispetto all'anno precedente (in termini economici, +14,32%).

L'Italia esporta quasi la totalità della sua produzione di trattori agricoli: solo 14.512 mezzi su 67.954 sono stati venduti in Italia nel 2011. Come dire che la notorietà e la fama del "made in Italy" passano non solo per l'arte, il design oppure la moda, ma anche per i trattori agricoli.

Vista l'importanza e la vitalità del settore, la fondazione "Symbola" e Coldiretti, in collaborazione con l'Ente manifestazioni di Savigliano e l'Enama (Ente nazionale per la meccanizzazione agricola), con il patrocinio del Ministero dell'ambiente, in collaborazione con la

fini", concesso dalla Cassa di risparmio di Savigliano, Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente manifestazioni, Marcello Gatto, presidente della Federazione Coldiretti di Cuneo, e Sandro Liberatori, direttore dell'Enama.

«La qualità è la strada maestra che porta dritta al successo e lo dimostra anche il settore delle macchine agricole», ha detto Sturabotti. «Esso, avendo puntato su innovazione, ricerca e qualità, è stato premiato dal mercato. A livello internazionale, però, il potenziale del settore meccanizzazione agricola è ancora ampio e dunque è strategico proseguire su questa strada».